



**Regione Toscana**



## **Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana**

Punto 7 RAA – Sintesi pubblica

Firenze, 24 maggio 2017

## **Sintesi pubblica per il cittadino**

L'attuazione del Programma Operativo FSE 2014-2020 ha registrato nel 2016 un sensibile avanzamento. I progressi maturati saranno ancora più evidenti grazie al completamento dei processi di riorganizzazione legati al trasferimento alla Regione delle competenze delle Province e della città metropolitana di Firenze, all'adozione del *Sistema di gestione e controllo* del Programma operativo, che consente di operare assicurando l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, e alla *designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione* (Decisione di Giunta Regionale n.6 del 19/12/2016), che completa il sistema delle tre Autorità del PO.

Sull'attuazione del Programma, infatti, incidono le importanti novità rispetto alla passata programmazione connesse all'accentramento delle funzioni di programmazione e indirizzo strategico a livello regionale, con la conseguente articolazione operativa dell'Autorità di Gestione in Responsabili di attività, che gestiscono parte delle risorse attraverso: proprie strutture (settori regionali), uffici interni all'amministrazione collocati sul territorio ed uffici esterni all'amministrazione individuati come Organismi intermedi (Azienda regionale per il diritto allo studio universitari, Sviluppo Toscana e Agenzia regionale per il lavoro), attraverso convenzioni bilaterali.

Nel corso del 2016, inoltre, è stato aggiornato il *Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD)*, che definisce l'articolazione delle attività per assi e la ripartizione di dettaglio della dotazione del PO per attività, le responsabilità e competenze dei soggetti deputati alla programmazione degli interventi, approvato con DGR n.197/2015. Gli aggiornamenti del 2016 hanno riguardato: - una rimodulazione finanziaria tra i responsabili di attività, conseguente alla riorganizzazione della struttura di cui sopra (DGR n.124/2016); - una rimodulazione delle attività relative all'accreditamento degli organismi formativi (a seguito all'internalizzazione delle competenze), l'eliminazione della sovvenzione globale (con riassorbimento delle azioni previste in capo al Settore regionale competente) e l'aggiornamento di alcune tipologie di beneficiari e di destinatari in coerenza con quanto previsto dalle specifiche attuative di riferimento (DGR n.760/2016).

L'attuazione del PO registra, a fine 2016, una mobilitazione complessiva di quasi 230 milioni di euro, attraverso l'attivazione di 71 dispositivi (49 avvisi in concessione e 22 bandi di gara/affidamenti diretti).

Le risorse stanziare rappresentano il 33% dell'importo totale previsto per il POR (al netto della riserva di efficacia, pari al 6% delle risorse assegnate, che è sottoposto, per entrare nella piena disponibilità regionale, al raggiungimento di alcuni target intermedi da conseguire entro il 2018).

Gli impegni assunti ammontano complessivamente a 87 milioni di euro (39% delle risorse stanziare e al 13% delle risorse del POR), mentre la spesa dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione si attesta a 29 milioni di euro (34% degli impegni).

L'asse con un livello di spesa più avanzato è l'asse A pari al 66% del totale della spesa del POR. Segue l'asse B che concentra un ulteriore 18% del totale. Gli assi C ed E si attestano su livelli di spesa inferiori al 3% della dotazione; essi concentrano il restante 16% del totale della spesa del PO.

Tali dati riflettono solo in parte lo stato di attuazione del PO che, come indicato, ha visto un'intensa attività per attivare interventi in linea con il PO, anche se non ancora formalmente registrati nei dati finanziari al 31.12.2016.

Le iniziative attivate (1.120) hanno coinvolto oltre 420 mila destinatari, con una prevalente partecipazione femminile (circa il 55%). Tra i destinatari circa l'87% è rappresentato da disoccupati (55% donne); quasi la metà (48%) è costituito da persone in possesso di un livello di istruzione secondaria/post secondaria.

Nel 2016, in particolare, sono stati attivati 37 dispositivi (tra avvisi in concessione, bandi gara e affidamenti diretti), che hanno stanziato 130 milioni di euro. A fronte di tali dispositivi sono pervenute quasi 800 proposte. Le istruttorie già completate hanno finora portato all'approvazione di progetti o richieste individuali per 79 milioni di euro (60% delle risorse messe ad avviso/bando).

Le iniziative promosse hanno investito tutti gli assi; particolare attenzione è riservata al miglioramento dell'occupazione femminile e all'inclusione socio – lavorativa dei soggetti svantaggiati, sostenuto in maniera trasversale all'interno del Programma con numerose procedure di selezione che puntano a intercettare sul territorio regionale la componente femminile e più vulnerabile.

Nell'ambito dell'Asse A – *Occupazione* sono stati attivati interventi principalmente a sostegno dell'occupazione femminile, della permanenza al lavoro per coloro che si trovano coinvolti in situazioni di crisi e a favore dei disoccupati e dei giovani, attraverso iniziative che sostengono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dove i centri per l'impiego giocano un ruolo fondamentale. L'efficacia degli interventi trova un riscontro nell'ambito delle indagini ad hoc promosse dall'Amministrazione regionale, secondo cui i "partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento", sono il 46,5% del campione intervistato con una lieve preponderanza della componente maschile (50,8% degli intervistati), rispetto a quella femminile (43,01%). Molto positivo è anche il risultato dell'indagine relativa al "livello di soddisfazione degli utenti degli SPI", con l'82% degli intervistati dichiaratisi soddisfatti dal servizio ricevuto, valore che si distanzia positivamente dal target previsto dal PO al 2023 (pari al 67%). I progetti avviati hanno coinvolto circa 408.600 persone, con una lieve prevalenza di donne (54%). Il 90% è disoccupato ed il 50% in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore e post-secondaria.

Nel 2016 in particolare sono stati promossi interventi relativi a: incentivi all'assunzione e trasformazione di contratti di lavoro verso forme stabili; incentivi assunzione donne; lavori di pubblica utilità; percorsi ITS; percorsi e servizi integrati per creazione d'impresa e lavoro autonomo nelle filiere nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo/cultura; formazione per occupati nell'area R&S e innovazione tecnologica nelle filiere produttive suindicate; servizio civile; progetti formativi per lavoratori di imprese in aree di crisi di Livorno e dell'Amiata, Massa Carrara e Piombino; voucher per giovani professionisti; percorsi IEFEP; finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante tirocini non curricolari; contributi per gli appartenenti alle professioni ordinistiche e non per tirocini. E' stato inoltre pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei CPI.

L'attuazione dell'Asse B – *Inclusione sociale* conferma la piena aderenza dei dispositivi con le linee strategiche regionali, attraverso interventi rivolti a diverse tipologie di destinatari svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, quali soggetti portatori di disabilità, persone con limitazioni dell'autonomia, persone con carichi familiari per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

Nel complesso sono 383 i progetti avviati e 6.041 i destinatari, di cui il 47% donne.

Nel 2016 le iniziative promosse hanno riguardato gli incentivi all'occupazione per soggetti disabili e le azioni tese a sostenere la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura attraverso il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale attraverso buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità ed il sostegno a forme di erogazione e fruizione dei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi), in continuità rispetto al biennio precedente.

Per quanto riguarda l'indicatore di output connesso alla prima tipologia di interventi "disabili", risulta ancora un valore distante rispetto al target al 2018, pur tuttavia l'avvio di nuovi interventi rivolti alla stessa tipologia di destinatari fa stimare un aumento considerevole dell'indicatore nel prossimo biennio 2017 – 2018. Relativamente alla seconda tipologia di interventi, rivolti all'infanzia, si registra un buon risultato in termini di "percentuale di bambini tra 0 e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia" pari al 34,6% (obiettivo al 2023 pari al 37%).

Nell'Asse C – *Istruzione e formazione* nel 2016 sono stati attivati 9 avvisi e un affidamento diretto. Trattasi di interventi che segnano in primo luogo una continuità rispetto ai primi due anni di programmazione, come l'assegnazione di Borse per dottorati Pegaso; tirocini curricolari; voucher per master e dottorati all'estero; qualificazione dell'offerta formativa di Istituti Tecnici Professionali, formazione strategica e corsi IFTS, a completamento degli interventi presso le filiere della nautica della logistica, dell'agribusiness, della carta, del marmo, della meccanica legata all'energia e del turismo legato alla cultura. L'avanzamento fisico registra 246 progetti avviati e la partecipazione di quasi 4 mila destinatari (30% donne), prevalentemente inattivi (97%). Si tratta in larga misura di soggetti giovani, con meno di 25 anni e con un'istruzione primaria/secondaria inferiore (84%). I migranti/stranieri sono l'8% e rappresentano la categoria più consistente tra i soggetti svantaggiati.

Riguardo ai risultati da raggiungere un dato positivo si rileva per le attività avviate nell'ambito del rafforzamento degli istituti tecnico – professionali, che hanno permesso già al 31/12/2016 il raggiungimento del target previsto per l'indicatore "titolari di un diploma di istruzione primaria o di secondaria inferiore" con 3.373 beneficiari raggiunti (obiettivo 3.056).

L'Asse *D – Capacità istituzionale* ha registrato l'attivazione complessiva di 5 bandi di gara e 2 affidamenti diretti. Nel 2016, in particolare, sono stati promossi interventi formativi per il personale preposto alla gestione dei programmi SIE, per il personale coinvolto nella gestione del sistema di accreditamento degli organismi formativi, e per il personale della RT, degli enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di *governance* del sistema pubblico toscano e nella gestione dei processi didattici; inoltre è stato attivato un laboratorio formativo di *risk management* in materia di anticorruzione e laboratorio formativo per la gestione del sistema di accreditamento degli organismi formativi, finalizzati all'evoluzione del modello delle competenze del personale della RT e allo sviluppo organizzativo.

I progetti avviati hanno coinvolto circa 2.400 destinatari (62% donne), tutti occupati. L'80% ha un diploma d'istruzione terziaria, il restante 20% è titolare di un diploma di insegnamento secondario superiore o di istruzione post secondaria.

Nell'Asse *E – Assistenza tecnica* sono stati attivati complessivamente 8 bandi di gara e 1 affidamento diretto. Nel 2016, oltre all'aggiudicazione definitiva del servizio di Assistenza Tecnica alle autorità di gestione e di certificazione, è stato effettuato un affidamento diretto (assi D-E) per il sistema informativo lavoro, il sistema di gestione del fondo FSE, e il SISFORM e migliorarne l'efficienza e la fruibilità. L'avanzamento fisico registra 50 progetti avviati.